

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA PRESIDENTE DI ANCI CALABRIA HA ANNUNCIATO BATTAGLIA CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

LE "PICCONATE" DI ROSARIA SUCCURRO FANNO BENE E RISVEGLIANO LA POLITICA

LE PAROLE LIBERE E FUORI DAL CORO DELLA SINDACA DI SAN GIOVANNI IN FIORE «MERITANO APPLAUSI PER IL TONO, IL LINGUAGGIO, IL CORAGGIO DI ROMPERE LA "POTENZA OMOLOGATIVA" DEL SUO STESSO SCHIERAMENTO DI CENTRODESTRA»

L'OPINIONE / SACCOMANNO



DOV'È LA PLURALITÀ DELL'INFORMAZIONE?

LA SINDACA DI ISOLA C. R.



OCCHIUTO INTERVENGA PER IMPEDIRE CHIUSURA PET

IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO



LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CROTONE SONO DINAMICHE

DOMANI IL DOMENICALE



NINO FOTI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

LA LEGA SI PRESENTA A REGGIO CALABRIA



L'OPINIONE / IEMMA



SERVE BATTAGLIA CONGIUNTA TRA ISTITUZIONI CONTRO VIOLENZA

AL VIA IL PROGETTO "CALABRIA TALENTUOSA"



IL CARNEVALE DI CURINGA COMPIE 34 ANNI



Carnevale



SABATO 10 FEBBRAIO 2024

IPSE DIXIT

ADRIANO GIANNOLA Presidente Svimez



Zes ed autonomia differenziata sono temi in qualche modo collegati. Uno potrebbe anche vedere la Zes come merce di scambio, della serie voi approvate l'autonomia e noi vi diamo le cose strutturali, la Zes e non rompeteci più le scatole. Il problema non è l'autonomia in sé e la gente sarebbe bene che iniziasse a ragionarci sopra, c'è l'autonomia

e va benissimo, c'è una legge di applicazione dell'articolo 119, rispettiandola e andiamo avanti. La legge - infatti - prevede i famosi livelli essenziali delle prestazioni ma questa autonomia prevista dal disegno di legge Calderoli è un trucco, di questo dobbiamo essere consapevoli. Perché non è l'autonomia secondo Costituzione, è piuttosto la costituzionalizzazione della spesa storica, esattamente quello che la legge Calderoli del 2009, la 42, diceva di voler eliminare. Ma tutto il resto si tocca subito e questo poca gente lo ha capito. Non è la sanità, non è la scuola che il Nord ha già. Ma tutto ciò per cui non è specificata la necessità di rispettare i lep è infatti trasferibile oggi»

Carnevale



10 FEBBRAIO 2024

COVID19

BOLLETTINO

9 FEBBRAIO 2024

REGIONE CALABRIA

+11

(SU 406 TAMPONI)

LA PRESIDENTE DI ANCI CALABRIA HA ANNUNCIATO BATTAGLIA CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

LE "PICCONATE" DI ROSARIA SUCCURRO FANNO BENE E RISVEGLIANO LA POLITICA

di **MIMMO NUNNARI**

Le parole sono state chiare, sincere, coraggiose e soprattutto lontane dal politico astruso e incomprensibile: «Non siamo affatto disposti ad accettare questo provvedimento ingiusto [l'Autonomia differenziata ndr], irragionevole e gravato da evidenti incertezze, che creerebbe una frattura insanabile tra il Nord e il Sud, aumenterebbe le disuguaglianze già esistenti tra le due aree, impoverirebbe il Mezzogiorno e ridurrebbe in misura irrecuperabile i diritti dei cittadini meridionali, a partire da quello alla salute e all'istruzione». Firmato Rosaria Succurro, sindaco di San Giovanni in Fiore, presidente dell'Anci Calabria, esponente di Forza Italia, che così lancia un'invettiva, di tipo dantesco, contro l'Autonomia differenziata: la "spacca Italia", voluta dalla Lega di Salvini e Calderoli. In un'epoca in cui, come profetizzava Pier Paolo Pasolini, le parole della politica sono generalmente pronunciate solo per rafforzare il potere omologato e creare nuove disuguaglianze e ingiustizie, le parole libere, fuori dal coro, di Succurro, meritano applausi per il tono, il linguaggio, il coraggio di rompere la "potenza omologativa" del suo stesso schieramento di centrodestra, che comprende il suo partito Forza Italia e per il proposito di agire, o intervenire, con coscienza civica - come rappresentante istituzionale - di fronte a una situazione che le sarà sembrata incompatibile con i propri valori fondamentali di donna e politica del Sud, correndo anche i rischi di "scomunica".

Scomunica, che è arrivata subito, con un irato j'accuse della depu-

tata calabrese della Lega Simona Loizzo, che si conclude con parole in linea col linguaggio litigioso della politica di oggi, parole, a dir poco, ineleganti: ...«Alla donna di

il gioco sia più grande della "lite" locale.

E cioè che le "picconate" di Succurro respinte con furia, come solitamente si fa con un avversario e non con un alleato a cui si manda a dire: "Non è tempo di Masanielli



San Giovanni in Fiore che si adopera per cittadinanze onorarie a Sinner consiglio di dedicarsi a commentare il tennis. Almeno eviteremo di ascoltare castronerie allo stato brado...».

Parole forti, col profumo di insulti, qualcuno ha detto pure sessiste, "coerenti", però, con il metodo dell'aggressione verbale diventata linguaggio comune, da quando c'è la Lega nel panorama politico italiano.

Parole che forse nascondono una malcelata preoccupazione e che

con la gonna e di "muine" neoborboniche", siano solo l'inizio di un cambiamento di passo di Forza Italia, che al Sud, in Calabria in particolare, ha la sua roccaforte: con una prevalenza politica indiscutibile e difficilmente soppiantabile, a meno che non compia errori "mortal", come il consentire un passaggio storico dell'Italia - tutto sommato ancora unita - all'Italia "due": con un Nord somigliante al Belgio grasso e un Sud abbandonato al suo sottosviluppo e a una deriva inevitabilmente mafiosa. ●

SI PARLA DI LIBERTÀ DI STAMPA E POI MANCA PLURALITÀ DI NOTIZIE

Non è polemica, ma solo una presa d'atto. Quando si parla di problemi seri e di interventi precisi qualche testata fa finta di non vedere. Con l'evidente conseguenza che viene ad essere violata la corretta informazione. Certamente, ognuno pubblica quello che ritiene più conveniente, ma questa non è, sicuramente, consona a quella libertà di stampa che dovrebbe consentire una partecipazione collettiva.

Sulla autonomia differenziata pochi hanno letto il testo di legge approvato al Senato e che, ancora, deve fare un percorso molto lungo. Ma, a sparare nel mucchio fa sempre clamore!

Lo schiamazzo mediatico, però, non è una corretta informazione e tende a depistare la verità. Il Sud e l'Italia intera hanno necessità di migliorare e di utilizzare al massimo le poche risorse esistenti per cercare di eliminare quel divario sussistente tra il Nord ed il Sud. La cosiddetta "Questione

meridionale" che non è stata mai correttamente affrontata e risolta, pur essendo decorsi decenni che hanno solo peggiorato la situazione.

Il Sud e la Calabria, in particolare, sono agli ultimi posti in tutte le classifiche attuali. Senza aggiungere la incapacità di utilizzare adeguatamente i fondi comunitari e la continua restituzione degli stessi. Circostanze queste innegabili e che dimostrano di come il Sud e la Calabria siano state gestite malamente e che questo andazzo non è stato mai corretto: tante dichiarazioni di intenti, ma nessuna misu-

di **GIACOMO SACCOMANNO**

ra reale ed incisiva.

Si è già detto, ma si deve ribadire per amore di verità: «Nel 2001 la sinistra decide di approvare una riforma per applicare il dettato costituzionale e dopo oltre 20 anni il Parlamento approva al Senato il disegno di legge presentato dal Governo (A.S. 615), che costituisce l'attuazione dell'articolo 116, ter-



zo comma, della Costituzione, in tema di c.d. regionalismo differenziato. Da tempo, infatti, si è ritenuto (e questo Governo ha confermato questa posizione fin dal suo insediamento) che la disposizione costituzionale abbia bisogno di una attuazione da parte di una fonte legislativa. E, comunque, il testo originario di legge è stato ampiamente modificato dal Senato, che ha recepito numerosi emendamenti anche delle opposizioni».

«E, invero, l'obiettivo principale del disegno di legge è la definizione della procedura che porta all'adozione della legge rinforzata di

approvazione dell'intesa fra Stato e Regione interessata concernente ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. Il disegno di legge, poi, detta norme per il trasferimento delle funzioni (art. 4), per l'attribuzione di risorse finanziarie, umane e strumentali (art. 5), per l'attribuzione di funzioni agli enti locali (art. 6), per la durata nel tempo delle intese (art. 7) e per il monitoraggio (art. 8). Infine,

il disegno di legge persegue finalità più ampie, di attuazione complessiva del Titolo V della Costituzione, a riprova del fatto che l'art. 116, terzo comma, Costituzione è, in realtà, il "motore" per il completamento di alcuni istituti costituzionali di primaria importanza. È di indispensabile importanza, al contrario di quello che viene affermato dalla sinistra e, dispiace, anche dalla Chiesa, l'articolo 2, che attribuisce al Governo una delega legislativa, da esercitarsi entro ventiquattro mesi, per la determinazione dei

livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (Lep) nelle materie interessate dall'autonomia differenziata».

«Finalmente, dopo oltre 22 anni, si potrà iniziare un percorso serio e concreto per cercare di eliminare il divario esistente, con individuazione delle risorse necessarie. Il problema sarà avere degli amministratori capaci, poi, di utilizzare le risorse e mettere in atto quel piano straordinario per colmare l'attuale deficit esistente. E qui che si misurerà la capacità della

segue dalla pagina precedente • SACCOMANNO

Calabria e del Sud di riuscire, finalmente, ad essere concreti e adeguati. La Lega è pronta a confrontarsi con tutti per dimostrare la bontà dell'iniziato percorso, purché gli interlocutori studino e possano, con un dialogo corretto, apportare anche miglioramenti al disegno di legge. Il resto è solo una "menzogna" gridata per interessi partitici e non, invece, per la

crescita economica e sociale del Mezzogiorno».

Ebbene, pochi conoscono il testo di legge e, comunque, non si può accettare che il presidente dell'Anci Calabria, possa affermare una posizione negativa senza aver affrontato seriamente il problema. Comprendiamo che la maggioranza dei sindaci, per ignoranza o tendenziosità, contrasta l'autonomia differenziata, ma questo non può accettarsi da chi è stata eletta nel

Cd. Ci dispiace che la Succurro non si renda conto di quello che ha detto e della evidente poca conoscenza della materia. Come già ribadito la Lega è disponibile a qualsiasi confronto serio per far comprendere di cosa si sta parlando. E la Succurro sa come incontrarci per un confronto serio e sereno nell'interesse esclusivo della comunità calabrese e del Sud.

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

BLOISE (UIL FP): APRIRE DIBATTITO SERIO SU AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Il segretario generale di Uil Fp Calabria, Walter Bloise, ha chiesto di aprire un dibattito serio «per fermare la riforma incostituzionale dell'autonomia differenziata».

«Già il 10 2023 a Cosenza erano sfilate, nel corso di un'ampia e partecipata manifestazione, le bandiere della Uil per dire no al disegno di legge Calderoli. Sull'approvazione in Senato le stesse parole dell'Arcivescovo della diocesi Cosenza Bisignano, Giovanni Checchinato - ha aggiunto - avevano avuto grande eco nazionale, così come di recente quelle del Vescovo di Casano Savino che ha esortato i Calabresi a reagire. E adesso prende posizione l'Anci Calabria, mentre in Calabria si avvertono i primi scricchiolii su una riforma incostituzionale che non convince per il suo portato antistorico e secessionista».

«Riteniamo corretto, come Uil Fpl - ha ribadito - che si apra un dibattito, al di là dell'appartenenza politica, per evitare ricadute drammatiche in termini sociali e territoriali legati all'applicazione dell'autonomia differenziata. Un provvedimento che, come affermato già da altri, rischia di creare una frattura insanabile tra il Nord e il Sud, aumentando le dis-

guaglianze già esistenti tra le due aree, impoverendo il Mezzogiorno e riducendo in misura irrecuperabile molti diritti».

«La Uil Fpl ribadisce la convinzione della necessità di un'azione sinergica con le istituzioni - ha eviden-

ziato - già espressa nei giorni scorsi su un altro tema dirimente quale è quello del Pnrr e dei ritardi nella progettazione e nella realizzazione delle opere programmate, al fine di evitare che si acuiscano le distanze tra la Calabria e il resto del Paese. Siamo convinti che sia necessario e non più rinviabile l'avvio di un confronto costruttivo che coinvolga la Regione, le Province, l'Anci e gli enti locali per stimolare tematiche importanti per il paese quali quelle dell'autonomia differenziata nonché del Pnrr».

«Come Uil Fpl, poi - ha concluso Bloise -, ribadiamo che l'autonomia differenziata senza definire conte-

stualmente i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) rischia di ledere i diritti e le tutele dei cittadini in termini di diritto alla salute e prestazioni sociali. In conclusione, siamo disposti ad un confronto costruttivo in particolare sul tema che ci sta più a cuore: la Sanità. Si apra subito un dibattito». ●



TAVERNISE (M5S): SVIMEZ CERTIFICA RISCHIO DELL'AUTONOMIA

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha evidenziato come la Svimez certifica il rischio dell'autonomia differenziata.

E lo fa attraverso il Rapporto "Un Paese due cure" «che pone l'attenzione sul divario già esistente fra nord e sud e sulle prospettive future, non proprio consolatorie», ha spiegato il consigliere regionale.

«Un allarme, quello lanciato dall'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - ha detto - che si basa su dati tristemente noti riletti sotto una nuova luce: quella dell'autonomia differenziata. Ciò che esce fuori è una fotografia in bianco e nero, dove i punti luce non riguardano quelle regioni, come la Calabria, che risultano inadempienti anche rispetto al raggiungimento dei Lea». «Il rischio che il testo di Calderoli possa realmente ampliare le disuguaglianze tra le regioni nelle condizioni di accesso al diritto alla salute è concreto - ha proseguito - non una presa di posizione ideologica né una sterile opposizione partitica. Necessario a questo pun-

to fare marcia indietro o apportare profondi correttivi al testo, al fine di garantire in maniera uniforme il diritto alla salute su tutto il territorio nazionale».

«Per far questo - ha evidenziato -



il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: si deve tornare ad investire in Sanità, prevedendo una quota maggiore di quel 6,6% del Pil che oggi viene destinato alla spesa sanitaria, molto più basso rispetto ad altri Paesi europei».

«Non è più possibile accettare - ha ribadito - che oltre il 43% dei malati calabresi preferisca curarsi

fuori regione, per ricevere cure adeguate che l'organizzazione sanitaria regionale non riesce ad erogare, un fenomeno che coinvolge anche il 23,6% di pazienti pediatrici. O ancora non sembra possibile che il 42,5% delle donne calabresi tra i 50 e i 69 anni non si sia mai sottoposta a programmi di screening oncologici gratuiti, offerta che dovrebbe essere garantita in tutta Italia in maniera uniforme perché compresa tra i Lea».

«Tutto ciò - ha spiegato - è dovuto sempre al mancato investimento, che trova compimento nel dato più sconcertante di tutti che riguarda lo stanziamento di risorse pubbliche destinate alla sanità: a fronte di una media nazionale che è pari a 2,140 euro, la spesa corrente più bassa si registra in Calabria con 1,748 euro».

«L'autonomia differenziata, per come è stata pensata - ha concluso - non riuscirà a colmare questi divari che oggi sono evidenti e preoccupanti ma che non trovano risposte adeguate da parte del governo centrale e da quello regionale». ●

A TROPEA IL CONVEGNO

"TERRITORIO, SOSTENIBILITÀ, TURISMO"

Questo pomeriggio, a Tropea, alle 16.30, a Palazzo Santa Chiara, si terrà il convegno "Territorio, sostenibilità e turismo. Architettura in terra cruda nel paesaggio dei casali di Tropea", organizzato dal Rotary Club di Tropea.



Presiede il convegno Filippo Laria, presidente Rotary Club di Tropea. Modera la prof.ssa Vittoria Saccà. I saluti sono di Giovanni Macrì, sindaco di Tropea, arch. Carmen Corrado, consigliere Ordine degli Architetti di Vibo Va-

lencia, e l'ing. Teresa Mazzei, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Vibo Valentia. Intervengono Giuseppe Lonetti, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il prof. Rosario Chimirri, docente di Storia dell'Architettura all'Unical e il dott. Antonio Varrà, dottore in Scienze Turistiche. ●

RAPPORTO SVIMEZ CONFERMA LA REALTÀ DRAMMATICA SU SANITÀ

Il rapporto Svimez sul divario assistenziale tra Nord e Sud Italia ci restituisce sulla sanità uno scenario per molti versi non nuovo ma pur sempre drammatico. Anzi, il fatto che la realtà diseguale non cambi e in prospettiva possa addirittura peggiorare, complica ancora di più le cose e impone oggi più che mai una netta assunzione di responsabilità politica.

Giusto per fornire qualche dato emblematico: la Calabria spende per abitante poco più di 1.700 euro a fronte di una spesa media nazionale che supera i 2.000; il 43% dei malati oncologici calabresi (l'incidenza più elevata in Italia) va a farsi curare fuori e neppure nelle regioni confinanti ma oltre; solo l'11,8% delle donne ha effettuato in Calabria screening per la prevenzione oncologica ed è la percentuale più bassa fatta registrare in Italia. Tutti nostri coregionali che popolano quel Sud che, nel suo complesso, ha una speranza di vita inferiore di un anno e mezzo e fa registrare un 8% di nuclei familiari in povertà sanitaria contro il 4% del Nord-Est: persone che non si curano perché non hanno i soldi per farlo.

Un disastro di diseguaglianze che l'autonomia differenziata è destinata a cristallizzare e ad aggravare nel lungo periodo. Non lo dice (solo) l'opposizione al governo Meloni e alle sue ipoteche leghiste. Lo dicono lo stesso Svimez, Save The Children, Ong che firma anch'essa il rapporto, la Fondazione Gimbe. Lo hanno detto di recente i vescovi della Conferenza Episcopale Calabria, che hanno invitato politici e società civile del Mezzogiorno ad alzare la voce contro il tentativo

di **VINCENZO CAPELLUPO**

di dividere il Paese aumentando le distanze e le diseguaglianze tra territori.

A dar retta alle parlamentari leghiste Loizzo e Minasi, tutti sog-

sono i leghisti - Salvini, Calderoli e i loro ascari locali - a non aver mai abbandonato l'idea di separare il Nord dal Sud, abbandonando quest'ultimo al suo destino. Quel destino che il rapporto Svimez, da ultimo, sembra confermare.



getti che non hanno capito il senso dell'autonomia differenziata e il valore delle opportunità che essa racchiuderebbe. Così come non lo avrebbe capito la presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, che pure del centrodestra fa parte e dunque, in teoria, dovrebbe sostenere uno dei punti che il governo centrale ritiene qualificanti della sua azione politica. Delle due l'una dunque: o tutti - analisti, operatori umanitari, uomini di chiesa, sindaci (anche) del centrodestra - hanno perso improvvisamente la capacità di discernimento, oppure

Tertium non datur, direbbe Aristotele. In realtà, per molti il re è nudo, il gioco è scoperto, e le contraddizioni del centrodestra e nel centrodestra sono palesi. Non resta che attendere parole chiare per bocca di chi, da meridionale, riveste ruoli di responsabilità politica, a Catanzaro come a Roma. Dica da che parte sta, perché più il disegno di legge Calderoli cammina e più si assottiglia il tempo del gioco delle tre carte. ●

[Vincenzo Capellupo è consigliere comunale di Catanzaro]

LA LEGA "INCONTRA" REGGIO NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA



Lo stato maggiore della Lega si ritrova a Reggio Calabria, nella sede di Confindustria, alla presenza del sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon. L'occasione è stata utile anche per dare il benvenuto nel partito ad Antonino Caridi passato da Forza Italia al Carroccio. Caridi passa, di conseguenza, anche al gruppo consiliare della Lega a Palazzo San Giorgio.

«La Calabria - ha detto Durigon - è una regione fantastica dove ho tanti amici, la Lega qui è ben radicata e quindi sarò sempre più spesso in Calabria, Sicilia, Campania e credo che il nostro radicamento nel sud stia andando molto bene. La Calabria sarà sempre più forte».

Il suo tour prevede anche un appuntamento a Messina e non è un caso. Il tour sulle sponde delle due città infatti serve a ribadire quanto il Ponte sullo Stretto sia un'opera fondamentale per la Lega. In primis per il suo leader e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

«Il Ponte sullo Stretto - dice Durigon - è sicuramente l'elemento fondamentale per la crescita di tutto il

Paese Italia, perché crediamo che nelle grandi infrastrutture si può sicuramente radicare un rinnovo del potenziale Italia. Noi per avere l'Italia che continua a essere nel G7 ed avere una grande forza nel G7, abbiamo bisogno di queste infrastrutture e soprattutto del sud che acceleri. Abbiamo vissuto stagioni di incentivi sul Sud, e si è evinto invece che c'è bisogno di grandi infrastrutture».

Il Commissario regionale della Lega Giacomo Francesco Saccomanno vuole far pesare la Calabria anche in vista delle prossime candidature per le elezioni europee di giugno. «È un momento importante, questo, in cui si decideranno le sorti anche a livello europeo, quindi, bisogna tutti quanti andare a occupare gli spazi per poter portare avanti quella che è la politica in questo momento del partito su quelle che sono le esigenze dei territori e in particolare delle categorie che in quel momento stanno soffrendo come gli agricoltori».

Alla luce dello scontro Succurro-Loizzo (deputata della Lega),

l'Autonomia differenziata torna ad essere tema all'ordine del giorno. Ma qui Saccomanno rassicura spiegando che il provvedimento sarà un po' diverso rispetto a quello approvato. «Tutto questo clamore - è il pensiero di Saccomanno - lo ritengo un inutile schiamazzo che poi non serve a niente, perché ai cittadini non si danno notizie precise, ma si danno invece notizie che sono soltanto slogan partitici per le elezioni. Se si dovesse riuscire a definire i lep e trovare le risorse verrà fatto quello che in 50 anni il sud non ha mai avuto. Noi ci troviamo agli ultimi posti di tutti i settori per incapacità o comunque per difficoltà degli anni passati. Io dico per mancanza di amministratori all'altezza, ed ora forse si potrà finalmente coprire questo divario che esiste tra il nord e il sud e quindi andiamo avanti con coraggio e con la speranza che veramente si possa raggiungere quella parità che finora non c'è stata».

Secondo la senatrice della Lega, Tilde Minasi: «Succurro fa parte di un partito che ha votato in Senato l'Autonomia differenziata. Ma faccio

segue dalla pagina precedente • Lega a Reggio

una premessa, questa è una legge quadro, quindi ancora siamo all'inizio di un percorso. Non c'è nessun obbligo per le Regioni poi di andare in autonomia. Quindi se uno vuole non cambia niente ma io credo che invece questa sia una grossa opportunità perché ovviamente si partirà tutti dallo stesso livello, perché i Lep si stanno lavorando e quindi saranno finanziati e ovviamente poi partendo da uno stesso livello sarà responsabilità degli amministratori

ri poter sfruttare l'opportunità di autonomia perché questo vuol dire che noi avremo modo di poter mettere in risalto quelle che sono le nostre peculiarità rispetto al passato e quindi puntare su quello che è il nostro potenziale che non è poco come Regione Calabria».

«Raccogliamo le tante adesioni e ci prepariamo a questa campagna elettorale per l'Europa e quindi cercheremo di farlo nel migliore dei modi - rassicura Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale della Calabria, anche lui presente

all'incontro della Lega nella sede di Confindustria a Reggio Calabria -. C'è chi vuole aderire al nostro progetto, e noi dobbiamo cercare tutti insieme di far cambiare quel retro-pensiero che c'è in molti cittadini che ci osservano, per far diventare questo partito un partito del territorio, un partito che si batte per i calabresi nel nostro territorio e quindi ecco cercare effettivamente di far diventare la lega una sigla che rappresenti in questo territorio, la Calabria e i calabresi». ●

L'APPELLO DELLA SINDACA MARIA GRAZIA VITTIMBERGA AL GOVERNATORE DELLA REGIONE

OCCHIUTO INTERVENGA PER IMPEDIRE CHIUSURA PET A ISOLA C.R.

La sindaca di Isola Capo Rizzuto, Maria Grazia Vittimberga, ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di intervenire in merito alla chiusura del Punto di Emergenza Territoriale della città.

Una decisione presa e ufficializzata dall'Asp, che per il primo cittadino ha il sapore di beffa, soprattutto dopo gli incontri, svoltosi nei giorni scorsi, per chiedere anche un'ambulanza in più per il territorio.

«Isola Capo Rizzuto non può e non deve rimanere indietro per numerosi motivi, almeno 18.000: si tratta del comune più popoloso della provincia dopo il capoluogo, e in queste situazioni sono i numeri a fare la differenza», ha detto la sindaca,



ricordando come «purtroppo un maggior numero di residenti significa anche un aumento dei problemi sanitari e delle emergenze. Durante i mesi estivi, gli abitanti superano abbondantemente i 100.000, considerando il flusso turistico sulle frazioni, senza dimenticare che Isola è l'unico comune in Calabria che registra annualmente una crescita demografica».

«Inoltre - ha ricordato ancora -, si tratta di un punto strategico dove è possibile, in poco tempo, raggiungere anche i comuni limitrofi come Botricello e Cutro, soprattutto sulle frazioni di San Leonardo e

Steccato. È stata proprio la PET di Isola il primo mezzo di soccorso ad arrivare sulla spiaggia di Steccato di Cutro durante il tragico naufragio dello scorso anno, con i sanitari che sono riusciti a salvare decine di vite».

«Proprio per questa serie di motivazioni - ha spiegato - nelle scorse settimane avevamo chiesto, con tanta fiducia, un potenziamento dei servizi: tutti ci saremmo aspettati ma non certo dei tagli, come stabilito dalla delibera n°288 del Servizio Sanitario Regionale del 5 febbraio 2024. Questa decisione non potenzia il servizio esistente come speravamo, bensì ne riduce la capacità di risposta e assistenza sanitaria, mettendo a rischio la comunità».

«Questa volta, non accetteremo scuse - ha concluso -. Isola merita rispetto, e ci batteremo con determinazione usando tutti i mezzi possibili, se necessario anche attraverso sit-in di protesta insieme ai cittadini. La Pet non deve andare via da Isola». ●

NELLA PROVINCIA DI CROTONE LE IMPRESE SONO DINAMICHE



Le imprese nella Provincia di Crotona sono dinamiche. Sono i segnali incoraggianti che arrivano dal Report Economico delle tre province di competenza della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia elaborato con il contributo del Centro Studi delle Camere di Commercio “Guglielmo Tagliacarne”. Ad illustrare i dati della Provincia di Crotona, Maria Monti, dell’Ufficio Studi della sede camerale crotonese.

Da quanto emerso, si conferma, da un lato, il divario con il resto del paese in molti degli ambiti analizzati, dall’altro si offrono segnali incoraggianti dovuti alla dinamicità delle imprese registrate (+0,7% di imprese attive nel 2023 rispetto all’anno precedente) e al trend positivo di alcuni drivers tra i quali le esportazioni che, seppur ancora limitate in termini assoluti, fanno registrare nel terzo trimestre 2023 un incremento significativo (+41,6%) e il turismo che dopo la crisi pandemica ha registrato una buona ripartenza.

«Possiamo ben comprendere l’importanza per il territorio e per i

decisori istituzionali il valore di periodiche rilevazioni e analisi puntualmente compiute dall’ente camerale – ha commentato Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia aprendo i lavori -. La presentazione del rapporto economico è un’occasione di confronto con i protagonisti del mondo imprenditoriale e sociale allo scopo di programmare e intraprendere azioni di crescita e di sviluppo».

Ai saluti istituzionali, sono seguiti quelli dell’assessore comunale Maria Bruni che ha portato i saluti del sindaco di Crotona ed ha ringraziato l’ente camerale per l’invito sottolineando come anche per l’amministrazione locale le informazioni socio-economiche siano essenziali per la programmazione delle attività legate allo sviluppo del territorio.

Ad introdurre ed esporre i dati contenuti nel report il segretario generale della Camera di Commercio, Ciro Di Leva, che ha precisato come l’ente sia sempre impegnato sul fronte dell’informazione economica anche grazie

al registro delle imprese, tenuto dalle Camere di Commercio, che oltre ad assolvere al ruolo essenziale di pubblicità legale, rappresenta una fonte di informazione indispensabile per comprendere le dinamiche imprenditoriali.

L’evento, moderato dal giornalista Francesco Sibilla, è proseguito con l’intervento del consigliere regionale Antonello Talerico che ha sottolineato l’importanza di intervenire in maniera sinergica a livello regionale per poter incidere positivamente sul recupero delle posizioni che ancora ci distanziano dal resto del paese.

I lavori sono stati conclusi dall’intervento del commissario straordinario per la bonifica, Emilio Errigo, che ha espresso soddisfazione per l’impegno delle istituzioni e organizzazioni del territorio, che cooperando possono tutte contribuire attivamente al rilancio socio-economico del territorio, esprimendo, al contempo la sua ferma volontà di realizzare pienamente il mandato ricevuto e impegnandosi ad avviare le attività di bonifica entro i prossimi sei mesi. ●

SERVE BATTAGLIA CONGIUNTA TRA ISTITUZIONI CONTRO LA VIOLENZA



In occasione della giornata contro il bullismo e cyberbullismo, non riesco a porre una riflessione solo nelle vesti di amministratrice di Catanzaro, ma sento il bisogno di farlo anche come madre e cittadina impegnata nella lotta per un futuro migliore per le nostre giovani generazioni. Il bullismo è una piaga sociale che mina l'integrità e il benessere dei nostri adolescenti e giovani, creando un profondo disagio che spesso si trasforma in ferite incancellabili, come il caso di Davide Ferrero ci ha dimostrato. Alla sua famiglia vorrei dedicare un pensiero e la solidarietà per un evento tragico che, a 18 mesi

di **GIUSY IEMMA**

dall'accaduto, continua a scuoter-ci.

In questo giorno di riflessione, è fondamentale riconoscere che la

responsabilità di contrastare il bullismo e il disagio giovanile non ricade su un singolo individuo o entità, ma è una responsabilità collettiva che ci coinvolge tutti. È imperativo che ogni livello della società, dalle famiglie alle scuole, dalle istituzioni reli-

giose ai servizi sociali, si unisca in un fronte comune per affrontare questa sfida con determinazione e impegno concreto. Come amministrazione comunale, dobbiamo

impegnarci a promuovere iniziative ed educare la nostra comunità sull'importanza della legalità, della prevenzione e del sostegno alle vittime del bullismo. Tuttavia, la nostra azione da sola non è sufficiente. È necessario che ogni famiglia, ogni scuola, ogni presidio educativo e ogni organizzazione giovanile diventi un baluardo contro il bullismo, fornendo un ambiente sicuro e supportivo in cui ogni giovane possa crescere e svilupparsi in modo sano e sereno.

Dobbiamo assumerci la responsabilità collettiva di guidare una generazione di adolescenti e giovani verso un futuro in cui il rispetto reciproco e l'empatia siano i pilastri della nostra convivenza. Insieme, possiamo fare la differenza. Insieme, possiamo garantire che nessun giovane debba mai sentirsi solo, incompreso o minacciato. ●

[Giusy Iemma è vicesindaca di Catanzaro]



IL PROGETTO CREATIVITÀ TALENTUOSA DI REGIONE E CALABRIA FILM COMMISSION

Dare spazio ai giovani e alla creatività, valorizzando il loro talento nell'ambito di un progetto che ponga particolare attenzione agli ambiti culturali, linguistici e storici delle comunità calabresi. Un concorso di idee gratuito per i giovani tra i 18 e i 34 anni e residenti in Calabria che hanno voglia di raccontare il territorio. È questo l'obiettivo del progetto "Creatività talentuosa", il progetto della Regione Calabria e della Calabria Film Commission realizzato in collabo-



razione con Anica Academy Ets. Il progetto è realizzato con il contributo del Dipartimento Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale e della Regione Calabria, in attuazione dell'Intesa/accordo N. 101 Del 7 ottobre 2010.

Attraverso dei percorsi laboratoriali dedicati a scrittura, produzione, film making e comunicazione, i partecipanti avranno la possibilità di realizzare i propri progetti per il territorio con il supporto dei mi-

gliori professionisti dell'audiovisivo. Le loro idee saranno presentate ad una commissione di esperti e la migliore prodotta entro l'anno. Il programma che prevede una fase di laboratori propedeutica al vero e proprio sviluppo di un'idea dal punto di vista creativo, organizzativo, comunicativo e distributivo, è gratuito e dedicato esclusivamente ai giovani residenti in Calabria con un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. Le attività avranno inizio ad aprile 2024 e si terranno presso la Fondazione Terina, zona industriale Benedetto XVI, località Ficarelle, Lamezia Terme. ●

IL CARNEVALE DI CURINGA FESTEGGIA 34 ANNI

Torna il Carnevale curinghese per il trentesimo anno. Dopo "l'anteprima" di domenica scorsa, sfileranno per le strade di Curinga oggi, domani, domenica 11 e martedì 13 febbraio in una festa di colori, maschere, musica e coreografie.

Anche quest'anno non tradisce le attese il Carnevale di Acconia di Curinga. Un evento storico, da queste parti vissuto da oltre trent'anni come un momento di aggregazione comunitaria, arte e cultura. La spinta all'evento, giunto alla 34esima edizione, arriva dall'Associazione "Vivi Acconia". Il coinvolgimento, però, è generale.

Oltre al sostegno dell'amministrazione comunale di Curinga e della Regione Calabria, c'è anche la vicinanza delle attività commerciali cittadine e della popolazione. Il risultato sono dieci maestosi e fantasiosi carri allegorici realizzati da sopraffini maestri della

cartapesta e maestranze che nel corso degli anni hanno perfezionato tecniche e realizzazioni lasciandole in eredità alle entusiaste nuove generazioni.

Un corteo dall'allegria contagiosa, una magia colorata che non risparmia grandi e piccini. Visitatori e gente del posto, insieme, per uno spaccato di Calabria diversa e particolare. Uno solo il leit motiv: divertimento allo stato puro e socialità coinvolgente fino a tarda sera tra balli ritmati e svaghi contagiosi con l'idea di trasferire per le vie cittadine la satira politica mondiale e nostrana, i personaggi intramontabili dei cartoni animati e dei film.



«Vi diamo appuntamento a sabato, domenica e martedì prossimi - dicono gli organizzatori - Vi travolgeremo con l'allegria contagiosa del nostro carnevale e dei nostri giganti di cartapesta. Siamo sicuri che non vorrete andar via. Sarà una festa che non dimenticherete». ●

GLI APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO DI INCONTRIAMOCI SEMPRE A RC

Sono numerosi gli appuntamenti che l'Associazione Incontriamoci Sempre, guidata da Pino Strati, ha organizzato per il mese di febbraio. Si parte domani, domenica 11, alle 18, alla Stazione di Santa Caterina, con la presentazione dei libri *Il Sindaco mancato* di Pat Porpiglia e *L'isola di Santo Janni* di Giovanni Iannini. Conduce l'evento Francesco Miroddi.

«Un bel programma culturale da offrire alla città e alla Calabria - ha spiegato Strati - partendo dal grande successo della scorsa domenica con un evento dedicato al ricordo di Tony Bennett, star mondiale della musica dalle origini Reggine, che ha fatto registrare il sold out alla stazione di S.Caterina, grazie al duo

D'Ascola-Mauro».

«Anche il mese di marzo - ha aggiunto Strati - sarà intenso e ricco di iniziative. Dove c'è Cultura c'è Vita: questo è il messaggio che In-



contriamoci Sempre lancia da una piccola stazione ferroviaria, che è divenuta tra le roccaforti culturali più importanti d'Italia».

Gli altri appuntamenti di febbraio

Sabato 17 febbraio alle 20.30, alla Bottigliera 2010 Pellarese, a Pellaro, una sensazionale serata all'insegna della cultura, della gastronomia e della degustazione dei vini di Palizzi e del territorio con gli archeologi Daniele Castrizio e Riccardo Consoli, che relazioneranno sulle scoperte archeologiche in Aspromonte.

Domenica 18, alle 17, allo Sporting Stelle del Sud, in Contrada Armacà, è in programma Un tè con lo scrittore con Pino Aprile e il suo ultimo libro *La brigante bambina*. Introduce Marco Mauro. Conversa con l'autore il dott. Pietro Arciello.

Domenica 25 febbraio, alle 18, alla Stazione di Santa Caterina,

La leggenda del Mare, il format di Bruna Filippone che vedrà la partecipazione di tantissimi ospiti, con cui discuterà di ambiente, arte, letteratura e cultura. ●

COSENZA IL CONCERTO DEL PIANISTA ANDREA BACCHETTI

Questa sera, a Cosenza, alle 19, al Teatro Rendano, il concerto del pianista Andrea Bacchetti, dal titolo "Da Bach a Chiambretti".

Lo spettacolo rientra nell'ambito della 45esima stagione dei concerti 2024, organizzata dall'Associazione Musicale Maurizio Quintieri APS. Conosciuto dal grande pubblico per essere il braccio destro di Piero Chiambretti in televisione, presenterà un recital pianistico, guidato dal suo racconto, che farà scoprire ai partecipanti quattro secoli di Musica. ●

